

LA SETTIMA edizione del Festival nazionale della comicità al femminile approda in città in una serata di sofisticata ironia. Il pubblico decide che Federica Ferrero è la migliore

Novara apprezza e premia il cabaret in rosa

NOVARA • Il "Festival Nazionale del Cabaret in Rosa" è l'unico festival nel paese che fin dal primo anno ha dedicato la sua attenzione unicamente alla comicità femminile. Culturalmente spesso emarginata perché considerata poco incisiva, essa ha sempre dimostrato con caparbia le sue grandi capacità istrioniche - attraverso interpreti che da Franca Valeri arrivano a Luciana Littizzetto passando per Anna Marchesini o Simona Marchini - tanto da prendersi sempre più spazio nel panorama artistico nazionale, già inflazionato da una fitta e quanto mai radicata presenza maschile.

Venerdì scorso al Teatro Coccia di Novara si è svolta la finalissima della VII edizione, a cui hanno vau-

to accesso le otto candidate selezionate durante le serate del 6 e del 18 marzo, tenute rispettivamente a Torino e Roma.

Il festival, sempre ospitato a Torino, da quest'anno ha visto trasferire la sede della finale a Novara andando a rafforzare l'idea di Novara città dei festival. Lo spettacolo, cui ha partecipato un buon numero di persone, è scivolato leggero grazie anche ai due presentatori: Denny Mendez e Manuel Negro (nella foto assieme ad alcune protagoniste). Oltre al contributo dell'Orchestra ritmi moderni Arturo Piazza. Le otto finaliste: Barbara Boscolo, Carol Visconti, Federica Ferrero, Tiziana e Camilla, Francesca Vargiu, Galli Batocchio, Isabella Loredana Fichera e Nadia

Perciabosco si sono affrontate con una serie di performance alcune dal sapore del già visto, ma tutte con forte intensità espressiva. La giuria tecnica composta da giornalisti e addetti ai lavori ha premiato con il titolo della critica denominato "Femina Ridens" il duo Tizia-

na e Camilla, mentre il parere del pubblico ha assegnato dal vittoria a Federica Ferrero che ha già alle spalle importanti produzioni oltre a collaborazioni con Raul Cremona, Dario Vergassola, Paolo Migone.

